



A Palau arriva la “visita sospesa” per aiutare le persone in difficoltà

Privati, aziende e medici possono regalare controlli specialistici o un esame

di Mauro Pileri

Palau Una visita sospesa, proprio come avviene per il caffè. È il principio che ha ispirato la Banca della visite, la onlus che ha come scopo l'accesso alle cure dei meno abbienti. Nell'aula consiliare si è svolta la cerimonia per la consegna dell'attestato di “Comune amico” nelle mani del sindaco Franco Manna. In collegamento da Roma la presidente dell'onlus Michela Dominici ha spiegato il meccanismo che consente ai cittadini che si trovasse, anche momentaneamente, in una situazione economica difficile di beneficiare, in tempi brevi, di visite gratuite. «Non appena riceviamo una richiesta – afferma Dominici – verifichiamo prima col Cup, poi con altre strutture convenzionate e non, la dispo-

nibilità di una visita. L'obiettivo è accorciare i tempi per chi non avesse altre possibilità. Noi stessi cerchiamo convenzioni con medici e strutture sanitarie per avere listini scontati». Alla base di tutto c'è la generosità dei privati cittadini e delle aziende che lasciano una visita...in sospeso, donando di tasca propria. I medici stessi possono donare, a titolo gratuito, alcune visite specialistiche o esami diagnostici. Il sindaco Manna plaude al protocollo d'intesa firmato, sottolineando l'importanza di tale operazione, alla luce della difficile situazione in cui versa la Sanità in Gallura. «In questo momento c'è carenza di servizi: la guardia medica, quella turistica e le visite specialistiche – afferma –. Il nostro compito

è sostenere le politiche sociali per i più fragili, cercando di coinvolgere aziende interessate a partecipare a questa iniziativa: l'impegno che prendo è quello di coinvolgere più imprese possibile nel nostro territorio e di dare ai cittadini la miglior assistenza sfruttando questa piattaforma».

Con una già complicata situazione sanitaria che coinvolge tutta Sardegna e in particolare la Gallura, il massiccio rincaro del costo della vita ha causato in gran parte dell'Italia un allargamento delle sacche di povertà, i cui servizi ad esse de-

che aiutano i più fragili coinvolgendo più imprese

stinati ricadono, per la maggior parte, sui comuni. «Per essere un piccolo centro abbiamo un bacino d'utenza molto elevato – dichiara Giovanna Carta, responsabile settore socio-culturale – ma abbiamo anche molti servizi erogati ai cittadini; alcuni di questi stiamo provando a strutturarli in base alla risposta che possiamo avere dal territorio».

L'obiettivo del progetto è sostenere i cittadini in un momento in cui la sanità in Gallura è in difficoltà

**Accordo con il Comune
Il sindaco Manna:
«Sosteniamo le politiche**



La stretta di mano tra il sindaco e Nino Surrentino referente territoriale La banca delle visite